

Unione Sindacale di Base - Confederazione Nazionale

La Costituzione vale anche in Piazza di Montecitorio: appello per il diritto a manifestare davanti al Parlamento



Nazionale, 30/11/2022

La Questura di Roma ha vietato all'Unione Sindacale di Base il diritto a manifestare in Piazza di Montecitorio venerdì 2 dicembre, in occasione dello sciopero generale nazionale proclamato dal sindacalismo di base, creando così una zona extraterritoriale in cui la Costituzione Italiana non ha valore.

USB ha lanciato un appello per il ripristino della legalità e contro gli abusi del potere, presentando anche ricorso al TAR. Venerdì 2 alle 12 conferenza stampa in piazza Santi Apostoli. A seguire, il testo dell'appello.

È vietato manifestare in Piazza di Montecitorio. Non in una determinata occasione o per un periodo limitato. Non in base a circostanze straordinarie o in determinate condizioni. È vietato, punto e basta.

La direttiva dell'allora prefetto di Roma Matteo Piantedosi, che riprende gli indirizzi della ministra Lamorgese del 10 novembre 2021, lo stabilisce in modo inequivocabile, senza curarsi della Costituzione e della lunga e ricca giurisprudenza che ha accompagnato la storia del diritto a manifestare nel nostro Paese ed anche la storia del diritto a manifestare in Piazza di Montecitorio, davanti al Parlamento, almeno da quando in Italia c'è un Parlamento con sede a Roma.

Manifestare davanti al palazzo che ospita l'assemblea parlamentare, il luogo del potere legislativo e la massima espressione della volontà popolare, è un diritto non solo formalmente riconosciuto dall'articolo 17 della nostra Costituzione ma anche consolidato dalla storia dei conflitti sociali e politici e dalle migliaia e migliaia di manifestazioni che hanno attraversato tutta la storia del nostro Paese, dall'unità d'Italia in poi, e che si sono celebrate in Piazza di Montecitorio.

In tutto il mondo i cittadini manifestano davanti alle sedi dove la classe politica assume le decisioni in nome e per conto del popolo sovrano. In Italia non più.

Francesca Borsa

Franco Russo
Giovanni Russo Spena
Marina Boscaino
Guido Viale
Enzo Scandurra
Alberto Ziparo
Piero Bevilacqua
Raul Mordenti
Gianluca Schiavon
Eleonora Forenza
Paolo Favilli
Tonino Perna
Laura Stizia
Luigi Valesini
Carlo Guglielmi
Vincenzo Perticaro
Patrizia Angiari

Danilo Conte

Pasquale Crupi

Bartolo Mancuso

Maria Rosaria Damizia

Arturo Salerni

Franco Grisolia Marco Bersani David Cacchione	
David Cacchione	
Fabrizio Tomaselli	
Per aderire all'appello: usb@usb.it	